

Prezzo di Associazione

Udine e Stato	anno	L. 20
id.	semestre	11
id.	trimestre	6
id.	mezzo	3
Resto del mondo	anno	L. 22
id.	semestre	12
id.	trimestre	7

Le associazioni non disdette al  
intendente rinnovate.  
Una copia in tutto il regno cen-  
tesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga e spazio di riga cent. 50. —  
In terza pagina, dopo l'Arma  
del governo, cent. 20. — In quarta  
pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne  
i festivi. — I manoscritti non si  
restituiscano. — Lettere e pieghe  
non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

## I sette anni di Pontificato di Leone XIII

Sotto anni si compievano il giorno 20 febbraio duecento Leone XIII eletto al Sommo Pontificato assumeva il governo della Chiesa. Sette anni si compiranno martedì 8 marzo giorno in cui nel 1878, gli veniva posto sul capo il misterioso trionfo in mezzo alle acclamazioni entusiastiche di un popolo intero.

Torna quindi a proposito riassumere l'opera compiuta in questi sette anni da questo Pontefice cui l'universale consenso dei popoli dà meritamente fin d'ora il titolo di Grande.

E infatti giammai alcun sovrano fu più compreso della grandezza della sua missione e della feconda virtù del suo potere. Leone XIII ama il Papato in tutta la gloria del suo passato, egli desidera la dilatazione radiante della sua influenza, con una energia, una fermezza, una instancabilità senza eguali. Indole fatta per rivestire autorità, spirito d'iniziativa egli rassomiglia a quei profeti d'Israele che, pieni dello spirito di Dio a prezzo dei più duri sacrifici, si sforzavano di mantenere il loro popolo nelle vie della vera religione e della vera grandezza.

Ecco il carattere particolare di Leone XIII. E' nella sua coscienza che egli trova le forze ristoratrici del Papato, che attinge questa perseveranza del sacrificio, per accrescere la gloria della Chiesa e spandere i benefici sul mondo intero. Far spiccare gradatamente l'intima potenza del cattolicesimo, accrescere le sue forze, le sue virtù, il suo prestigio per poi comunicarli all'umanità, tale è l'idea sublime di Leone XIII, e s'egli ricerca il concorso e l'unione delle potenze terrene, è meno per ricevere che per dare.

E così, un duplice contrasse non caratterizza l'opera del regnante Pontefice: la crescente rigenerazione nel seno della Chiesa e l'preludio d'una pace generale col governi. E' un grande, magnifico spettacolo quello che ci offre Leone XIII il quale in mezzo a difficoltà le più insormontabili, lavora con costanza inudomabile

alla pacificazione degli animi onde procacciare alla Chiesa una vita ed una influenza ognor più intensa e grande.

Quali ostacoli non si opponevano alla sua missione pacifica e rigeneratrice? Nelle file dei fedeli la discordia, la partinacia delle dissensioni, acrimonia mal repressa. D'altra parte guerra, rovina, abbandono. Altri avrebbe forse cercato successi più pronti, più immediati. Leone XIII invece, politico e teologo, sa che le grandi trasformazioni si operano poco a poco e misuratamente.

Alle cause di deperimento, egli contrappone giorno per giorno germi di riabilitazione, forze benefiche, principi di restaurazione. Ogni uomo di Stato esercita una sorta di influenza: l'influenza immediata, spesso temporanea, e l'influenza lontana ma durevole. Guardate l'opera di Gregorio VII, d'Innocenzo III o di Sisto V. Non è che nelle età che li seguirono, nelle svolgersi della storia che le istituzioni da essi fondate hanno spiegata tutta la loro vitalità. Ed in ciò appunto risiede la fecondità e la grandezza della loro opera.

Non altrimenti accade di Leone XIII. Le sue ammirabili Encicliche, le sue dottrine rifulgeranno ed eserciteranno un costante influenza sul mondo. Seminario di idee Papa Leone comincia già a vederne lo svolgimento, e dagli inizi di pratica attuazione delle medesime non ricava consolanti promesse per l'avvenire. La restaurazione della grande filosofia tradizionale, il culto dei forti e severi studi, la rigenerazione della storia, l'unione di tutte le forze cattoliche attorno al Papa ed ai vescovi; l'unione la più svariata nell'azione la più persistente e avanta di mira un scopo unico, lo sviluppo graduale delle missioni cattoliche, il riavvicinamento lento ma continuato e progressivo delle due società civile e religiosa, il concorso dei due poteri al bene della medesima società e della medesima civiltà, tutta questa dovizia, intellettuale, tutta questa attività incessante, questa serie d'istituzioni giovani, piene di vita creeranno attorno della Chiesa e della società come una nuova atmosfera vitale. E con questa azione lenta, ponderata ma sicura, Leone XIII condurrà a fine, insensibilmente la grande opera che forma l'ideale della sua alta intelligenza.

Questo le grandi linee d'un'epoca di restaurazione. La caduta del potere temporale come altro rovina non meno dolorosa, non è stata l'opera d'un giorno, ma il risultato dell'azione lenta e graduale di cause molteplici. Così avviene di tutte le istituzioni che poggiano sulla verità sulla giustizia, sul diritto. La medesima legge che apporta la loro caduta, presiede al loro rialzamento, la legge dello sviluppo progressivo, dopo che non mano potente abbia gottati i germi, i principi di risurrezione. Ma questo opera esigono una abnegazione, una impersonalità, direm così, quasi sovrananza; è l'eroismo quotidiano con tutti i suoi sacrifici, l'immolazione della volontà individuale a Dio, alla Chiesa, alla Società.

Ed è perciò che l'opera di Leone XIII non morrà: crescendo in mezzo a difficoltà d'ogni maniera, essa s'innalzerà con quella progressione, quella continuità sempre ascendente che forma la sua forza o la sua gloria; e, se Dio non avesse a concedere al regnante Pontefice la consolazione di vedere il coronamento finale, le future generazioni ne proveranno i benefici effetti e riconosceranno benediranno al grande Leone XIII mentre la storia scriverà a caratteri d'oro il suo nome ponendolo a canto degli uomini più illustri e benemeriti della religione, della scienza, della società, della umanità.

## Andrieux e la politica di persecuzione

Continuando la pubblicazione dei suoi ricordi, (\*) l'ex-poliziotto imbezzito va innanzi nello scoprire gli altari sotterranei, parlando delle misure di persecuzione attuate in Francia coi famosi decreti contro le corporazioni religiose, l'Andrieux si esprime così:

«Le difficoltà, dell'applicazione, le resistenze prevedute, la necessità di una azione violenta contro persone che non oppongono che la forza d'inerzia, la pro-

(\*) Questi ricordi hanno meritato all'Andrieux l'espulsione dalla legge nazionale francese. Ma di questo insolente vizio assai più grande dello stesso Andrieux parleremo in altri numeri.

spettiva di impiegare i commissari di polizia ed i guardiani della pace per aprire dello cappello o delle colte, o per strappare dei vegliardi in preghiera, in una parola gli atti di brutalità, che mi imponeva il mio ufficio (di prefetto di polizia), mi ispiravano una ripugnanza che diventava più viva a misura che la esecuzione dei decreti diventava più vicina.

«Ne aveva più volte parlato a Gambetta, che solo aveva sulla Camera e sul Gabinetto l'autorità necessaria per indurmi ad arrestarsi su una china, in fondo alla quale non si poteva trovare che il discredito, senza alcun profitto, senza alcun risultato pratico per partito repubblicano.

«Non si trattava difatti, egli diceva, di espellere, come in altre epoche, dei religiosi dal territorio francese. Una tale espulsione, che sarebbe stata contraria ai principi di una politica liberale, avrebbe avuto almeno, per spiegazione, se non per giustificazione, l'effluvia delle miserie che erano richieste, sarebbe stata posta nella «politica dei risultati».

«Ma bisognava ricorrere a degli atti, dei quali l'apparato grossolano o tirannico doveva togliere alle istituzioni nuove molte simpatie, senza alcun compenso.

«L'azione della polizia avrebbe avuto per scopo e per effetto di espellere dai loro domicili dei religiosi, che andavano a vivere nella casa vicina, all'abozzo, o presso dei privati, nei quali luoghi mantenevano il legame morale contratto dai voti, dalla regola comune, o dalla ricongiunzione di una medesima direzione.

«Riuscivano a guadagnare le simpatie o il rispetto, che produce sempre la persecuzione; essi dovevano conservare la proprietà dei loro immobili, poiché erano convenuto che si lascierebbero in tali immobili alcuni come guardiani; bisognava inoltre prevedere che gli stessi espulsi non tarderebbero a rientrare a poco a poco, almeno come visitatori, non potendo la forza pubblica essere immobilizzata alla porta dei conventi, né a tenervi guardigione.

«In verità, qual beneficio sperava dunque il Governo? Non finiva esso, nelle condizioni più sfavorevoli, a sostituire la politica delle manifestazioni storiche alla

alla vostra raccomandazione, l'ho ricevuto tra i miei allievi, io non speravo che Iddio mi avrebbe dato in lui tanto conforto e speranza, del che lo ringrazio mille volte. E vedete, mi si rinfaccia che io gli abbia posto troppo affetto, ma, mio Dio, questo giovane mi richiama in mente quella sua vita un angelo del cielo! Ma se non erro, ci deve essere nativo di questa valle ed ora meco stesso mi meraviglio di non sapere ancora chi sieno i suoi genitori. Un pastore di santa Chiesa ne ha tanto sul capo che si scorda di più d'una cosa!

«E' figlio d'un nobile — ripose Hohenburg — I suoi antenati possedevano qui nella montagna un modesto castello, che è già da tempo perduto o dilapidato. Erasmo Cossemo si arruolò nella sua gioventù alla milizia di Carlo V. Andò vagando a lungo e viaggia da nobile finché gli fu possibile. Presso Mühlberg fu abbattuto in terra da cavalieri luterani, e quando risanò ebbe la destra indurita da non poter più maneggiare la spada. Un dì giunse in patria in vesti spagnuole consunte. Della eredità paterna non ebbe che una capanna di legno e poche spanne di terra libera. Deposò il costume spagnuolo, il velluto o le maniche larghe e vestitosi da contadino, lavorò e vangò la terra per vivere. Da ultimo il pazzarello sposò una contadina, che gli regalò una legione di figli. Per misericordia gli abbiamo dato l'ufficio di santesse, ed si passò nella casetta a lui destinata presso la chiesa. E' divenuto vecchio o calvo, però non ha mai steso il suo portamento da nobile. Anche ora al venire di qualche gran festa estrae dal cassone le vesti spagnuole sbiadite, in alcuna parte scarse, abbondanti e lunghe troppo in altra, e qua o là rattoppata con filo bianco. E' proprio degno di pietà in quell'arrese. Anche io lo compassiono, ed

ho affidato suo figlio a lei, Eccellenza! che si degnar allevarlo a gloria di Dio.

Non rispondendo il vescovo, tacque alcun tempo anche Hohenburg; poi sospirando continuò: — Ma c'è Eccellenza, un'altra cosa che mi stringe il cuore. Fra qui il fratello maggiore di Carlo ed io l'avevo mandato in Altonagna. Senonché ricevetti, non è molto, notizia che ha rinnegato la santa fede e s'è aggiunto ai discepoli di quel falso profeta, detto Primo Trubar, che passò testè al tribunale di Dio per essere dannato al fuoco eterno per tutto quel male che ha cagionato alla santa Chiesa in queste parti.

«Dio mio! — sospirò il prelado; — è possibile?»

«E' quel che è peggio, Eccellenza, quel Giorgio Cossemo è arrivato in questi monti e mi si tesse che tentò predicare perfino nella chiesa di Poliana!

«Ed il nostro Carlo non ha contezza di tutto ciò. Il cuore mi diceva che noi conducesti meco. Sarebbe stato meglio che non l'avessi condotto. Fu dove mai estende satana il suo regno! Che fare? Io chiedo giorno e notte aiuto a Dio ed alla sede apostolica onde col soccorso divino ed apostolico sotto la protezione della Vergine Maria possa avere un mezzo per avvalorarmi a sradicare questo malanno luterano ostinato già da tanti anni!

Ed il vescovo Giovanni congiunse le mani e cominciò a pregare. Trattanto erano giunti ad un luogo ove presso la villa Brodov spumeggia un profondo e verdognolo bacino di acqua. Là presso usci dal canotto un uccello acquatico e si levò in alto tenendo dritta da sé i lunghi piedi. Fra i falconieri si fece tosto rumore ed uno d'essi levò il berretto al suo falcone, che guardò miseroso intorno e poi si alzò in un lampo ed inseguì alto in cielo la preda. Tutta

la comitiva si arrestò e stette osservando la lotta sotto le nuvole. Perfino il vescovo si animò e Hohenburg approfittò dell'occasione per lodare all'alto principe i suoi intelligenti falconi. Erano ancora tutti intenti in alto e nessuno vide come al disopra la vite, uscì d'intesa le macchie una nera figura in abito da predicatore luterano di quel tempo. L'uomo aveva intorno trent'anni, ma sul pallido viso gli ardeva il fuoco di quel fanatismo che Lutero accendeva nei monaci stratiati e nei preti ammogliati. Si rizzò su di un rialto e squadrò con fiero cipiglio la comitiva di sotto. Non si smarrì un sol momento ed ora pronto a versare sul fatto un po' di quella storica bile cui possedevano in copia quei monaci apostati desiderosi della donna. Ed infatti cominciò gridando:

«Pecatori di Sodoma o Gomorria, figli di satana, frutto d'inferno! Putride pecore intruse nel silenzio della notte nell'ovile del Signore, che avete appostato ed ora puto come gli soali del letamaio sotto il coccauto sole. Ma il giorno del giudizio si avvicina, o te pure, — continuò rivolgendosi al vescovo, — te sarò impuro della meretricia romana-cattolica, raggiungerà la verga di Dio, e che farai quassù alto steso padre d'inferno. Io ti annuncio del puro evangelio vi abbrucieranno come fece Sansone delle mosai glistee. Perché ronzate per di qui e venite in questo parti in vesti nulle siccome donna che vuole il suo corpo? Ma sta scritto: percuotete il pastore o si disperderanno le pecore. Già la mano di Dio è distesa e percuoterà anche percosso una di l'auipio Ore o gli altri.

(Continua.)

## 2 Appendice del CITTADINO ITALIANO

### VITA VITAE MEAE

Scena storica

DEL

DOTT. GIOVANNI TAVOAR

Tratte dalla storia di G. T.

Il vescovo Giovanni compreso il rimprovero, nulla rispose e restò alcun tempo pensieroso guardando innanzi a se. Egli era pieno di buona volontà, ma aveva il cuore dolce e pietoso e forse non senza ragione gli rinfacciavano la sua debolezza di contro ai nuovi eretici. Hohenburg vide tantosto che il discorso prendeva cattiva piega e che il malumore stava per sorprendere il vescovo.

«Eccellenza! — disse umilmente — come progredisce il nostro Cossemo? E' soddisfatto di lui?»

La faccia del prelado si rasserenò di subito. Mi si rivolse adistretto e fermò l'occhio sur un giovane vestito di velluto nero che cavalcava in compagnia di due canonici. Il suo gentil volto era come un fiore di primavera.

«Il nostro Carlo è per noi una continua consolazione, e la vostra raccomandazione, reverendo, s'è cangiata in seme da cui s'alzerà un albero possente. Il nostro Carlo sarà un dì colonna stabile di santa Chiesa in queste regioni. Quando in seguito

politica dei risultati, e a dare, come si dice volgarmente, un gran colpo di spada nell'acqua?

Gambetta riconobbe la gravità delle osservazioni. Ma mi rispose che « egli ammetteva una importanza nell'espulsione dei religiosi, in quanto era l'indicazione di una politica... »

Andriotti, dopo aver narrato come avesse fatto delle pratiche amichevoli coi Superiori delle Congregazioni che dovevano essere sciolte, fra i quali lo stesso P. Dulac, Rettore della Scuola in via della Posta, e come queste pratiche riuscissero a nulla per le esigenze del Governo, conclude:

« Non mi rimaneva che di scegliere tra l'esecuzione dei decreti o la dimissione. Ho detto dopo, che m'è rincresciuto di aver conservato le mie funzioni. Ho ceduto all'interesse della lotta ingaggiata contro le pretese autonomiste del Consiglio municipale e al desiderio di non separarmi da un personale che mi era affezionatissimo. Mi pareva d'aver in custodia una fortezza e che il mio ritiro sarebbe apparso come una disonore. »

Oh! ben vengano queste confessioni frammassoniche, che tanto bene ci svelano il dietro scena di certi avvenimenti!

Almeno il popolo imparasse una volta a conoscere come o da chi è turpemente aggredito e trascinato in lotta antireligiosa o antisociale, a beneficio di pochi frammassonici sfruttatori dei paesi che hanno la disgrazia di averli sul collo!

### Nostre informazioni

Roma, 26 febbraio 1886.

E' assai commentato nei nostri circoli diplomatici il raffreddamento subentrato, dopo gli ultimi avvenimenti africani tra il Kendall, ambasciatore di Germania, e la Consulta.

Mercoledì sera Mancini, ad un gruppo di deputati che gli rimproveravano il suo silenzio, disse che avrebbe parlato dopo il voto della Camera inglese sulla politica coloniale di Gladstone.

Da questo voto dipende anche l'atteggiamento del governo italiano, il quale deve prima sapere se il gabinetto liberale abbia la vitalità necessaria per mantenere i patti convenuti.

Sembra deciso che la 4.a spedizione, a risparmio di tempo, s'innabberà a Catania: Saranno concentrato colà tutte le truppe. La sua destinazione pare dover essere Suakin, che dovrà esclusivamente presidiare, dando così libertà alla guarnigione inglese di unirsi alle truppe operanti contro Osman Digma.

Dopretis è alquanto migliorato: però, atteso la prostrazione dell'ammalato, i medici mantengono il divieto di ogni occupazione.

E' giunta qui notizia che il ministro turco della marina ha inviato a Tolone un capitano di vascello per affittare l'allestimento delle 2 torpediniere di 1.a cl. che si stanno costruendo in quest'arsenale. C. C. G.

Malgrado le ripetute smentite di una probabile occupazione combinata franco-turca della Tripolitania, nei circoli politici di Roma non si è senza inquietudine o tutti convengono che il governo deve stare ben attento perchè non sia nuovamente compromesso a danno dell'Italia l'equilibrio del Mediterraneo.

#### La Voce della Verità reca:

Siamo assicurati che l'Austria e la Germania collettivamente hanno chiesto al Governo italiano quali sono i suoi intendimenti circa la politica coloniale e se l'occupazione di alcuni punti sul mar Rosso sarà spinta anche se dovesse provocare un conflitto. Il ministro Mancini quanto alla prima domanda avrebbe risposto evasivamente, dicendo che sarebbe stata sempre sua cura di non ledere i diritti (?) degli altri; sulla seconda ha manifestato il convincimento che nessun conflitto sarà per scoppiare.

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 27

Discuteasi l'elezione di Panzacchi al collegio di Pesaro-Urbino, che la Giunta pro-

pone si annulli per ineligibilità dell'eletto perchè professore e direttore in aspettativa sebbene senza stipendio dell'Istituto di Bologna.

La convalidazione è respinta, le conclusioni della Giunta sono approvate e proclamasi annullata l'elezione di Panzacchi e vacante un seggio del collegio di Pesaro-Urbino.

Sandonato svolge l'interrogazione per sapere quali provvedimenti il governo intende prendere per l'Esposizione d'Anversa. Grimaldi risponde che l'Italia vi prenderà parte; mandò delegati per preparare l'area e riservarsi di prendere ulteriori provvedimenti in seguito.

Ripropresi la discussione del contratto per la rete mediterranea ed approvati quest'ordine del giorno di Zucconi: « La Camera raccomanda al governo che le tariffe locali 301 si estendano al percorso Nocera-Umbria-Roma. »

Di altre simili raccomandazioni e perchè non si aumenti il trasporto dei carboni, Genala promette di tener conto.

Approvansi tutti gli articoli del contratto e del capitolato coi relativi allegati, il seguito a domani.

Pozzolini presenta la relazione sulla facoltà dell'Associazione della Croce Rossa italiana per soccorrere ai malati e feriti in guerra di contrarre un prestito a premi.

#### Notizie diverse

Il ministro Coppino presenterà un nuovo progetto in favore dei maestri elementari.

I nuovi stipendi dei maestri cominceranno dalle 700 lire per i maestri e dalle 550 per lo maestro — mentre ora i stipendi dei maestri cominciano dalle 550 lire e quelli delle maestre dalle 365.

In proporzione verranno stabiliti gli aumenti secondo il grado e le scuole.

Ieri ebbero luogo lunghi colloqui fra l'incaricato d'affari della Porta e il ministro Mancini e il direttore generale Malvano.

L'agitazione nei circoli politici per le notizie relative all'impresa africana è sempre grande. Si aspettano nuove interrogazioni a Mancini.

Il ministro sta trattando col l'Egitto l'acquisto dei cannoni Krupp trovati a Massaua.

Ieri mandò un suo incaricato a Marsiglia ad acquistare cinquemila elmi di paglia all'uso per mandarli ai soldati che si trovano in Africa.

Il governo avrebbe commesso ai frati di S. Camillo di fondare e dirigere uno Spedale italiano in Africa.

### ITALIA

Roma — I rappresentanti della Banca Tiberina e del Municipio di Roma firmarono il contratto per la costruzione di una grandiosa Galleria, che darà accesso ad alcuni palazzi, e che sboccherà in piazza Colonna.

Il progetto di questa Galleria è stato fatto dall'ing. Mazzanti. Il Municipio contribuisce alla spesa con un milione o trecentomila lire, per l'espansione del palazzo di Piombino.

I lavori saranno compiuti entro cinque anni.

La Banca Tiberina è altresì in trattative col Municipio per assumere l'appalto dei lavori di demolizione del ghetto.

Bologna — Venne arrestato un ottonato che fabbricava monete false, imitanti quelle d'argento da due lire.

Gli furono sequestrati, un conio, delle pile galvaniche, dei metalli bianchi e degli strumenti necessari per tal fabbricazione.

Napoli — La Corte d'appello sentenziò a favore del governo, nella causa della principessa di Borbone che reclamava un maggiorato inoacmerato in seguito a un decreto di Garibaldi.

### ESTERO

#### Inghilterra

La regina Vittoria andrà alla fine di aprile ai bagni in Savoia. Il Times opina che un principe della Casa d'Italia andrà a salutarla.

Nel loro viaggio d'Irlanda, in aprile, i principi di Galles visiteranno prima l'Ulster, poi Dublino.

Si è costituito un Comitato per commemorare il generale Gordon con alla testa il principe di Galles, il duca di Cambridge, l'arcivescovo di Canterbury, il cardinale Manning, il marchese Tsong, Gladstone, ecc.

Il corrispondente romano del Times telegrafa che il noto funzionario irlandese, Michele Davitt, ha lasciato Roma, senza avere ottenuto di essere rievocato ad dal Papa, né dal cardinale Jacobini.

### Russia

Il vescovo di Wilna, Mons. Hryulewicz, testè ritornato a Jaroslaw, diresse a tutti i preti della sua Diocesi una Istruzione nella quale annunzia che il canonico Herasymowicz sarà incaricato di amministrare la Diocesi durante la sua assenza; che le autorità ecclesiastiche dovranno perciò nominare un dipendente da lui, e che qualsiasi nomina ecclesiastica fatta senza il consenso del Papa dovrà ritenersi assolutamente nulla.

### Austria-Ungheria

Mons. Paoli, il zelante infallibile arcivescovo di Bakrest che trovò da alcuni giorni a Vienna per raccogliere doni ed offerte per la costruzione di una chiesa nella capitale della Romania, venne colpito mercoledì ultimo da un ictus apoplettico.

I giornali viennesi dicono che lo stato dell'emisente prelato è gravissimo.

Facciamo voti i più ardenti per la guarigione del zelante missionario.

A Praga si scopersero un attentato colla dinamite contro il monumento di Giuseppe II; si fecero parecchi arresti.

### Francia

Quando si seppe che il Senato avea ristabilito nel bilancio dei conti alcuni crediti soppressi dalla Camera, i deputati della sinistra al mostrano irritati.

Il ministro nel corridoio della Camera ha preso la difesa del Senato. Egli dichiara che se il Senato ha voluto il ristabilimento dei crediti, lo ha fatto coll'autorizzazione del governo.

Il Siècle domanda che il governo dia spiegazioni alla Camera sui rapporti attuali della Repubblica colla Chiesa e la Santa S. d.

Il giornale spera che queste spiegazioni impediranno un conflitto tra la Camera e il Senato sulla questione dei crediti ristabiliti.

Giovedì all'una pom. un individuo anni ventott'anni si presentò all'ufficio della France e chiese di parlare a Marmelx, il redattore che aveva scritto la riunione dei feuniani essere un'invocazione della polizia istruzionale. L'incognito consegnò al redattore una lettera firmata Kaubley, il quale Kaubley si dichiarava autore dei resoconti di quella congraga dinamitista, o tornava ad affermare ch'essa era veramente avvenuta. Marmelx domandò all'incognito:

— Ma allora ditemi dove è stata tenuta?

— Non posso!

— Come non potete? Nonache se vi prometto il segreto?

— Non posso, vi dico.

— Ebbene io non sono obbligato di credere a ciò che dite e vi rifiuto l'iscrizione della lettera.

A questa parole lo sconosciuto balzò contro il giornalista e cercò porciolo con una mano mentre coll'altra estrasse una rivoltella; Marmelx l'estrasse a sua volta e si sarebbe sparato il sangue se non s'intromettevano i custodi dell'ufficio.

Questoro consegnarono alle guardie l'aggressore il quale si dichiarò inglese.

Il Figaro pubblica una lettera scritta da Flourery firmato Secretary the dynamite Directory affermando l'esattezza del resoconto della riunione dei dinamitisti feuniani.

### Cose di Casa e Varietà

Una soappata giovanile. Chiamiamo così la risposta che due studenti hanno inteso di dare nel Friuli di ieri all'articolo firmato Io, pubblicato nel nostro giornale di martedì; si potrebbe chiamarla anche una solenne ammonizione, ma per essere tale bisognerebbe che dietro ai due studenti firmatari si celasse qualche altro il che non possiamo né vogliamo crederlo. Inauguriamo quella risposta per quel che vale e quale apparisce, e lasciando da parte le imitazioni che il nostro giornale lancia contro gli studenti, gratuita monzogna dei due studenti firmatari; lasciando da parte l'oscurantismo, parole che viontano spesso sulla bocca e sulla penna dei tribuni da strapazzo, dei domagoghi, degli schiaccapane d'ogni risma senza che nel sappiamo nemmeno il significato; lasciando da parte la franchezza e la sincerità cui, sempre a detta dei due studenti del Friuli, vengono educati i giovani e le

giovanelle, franchezza e sincerità che noi abbiamo avuto occasione più volte di valutare a dovere; lasciando da parte tutto questo, noi ci facciamo a chiedere a questi due studenti come mai sono venuti a scoprire che il professore cui si intendeva alludere nell'articolo firmato Io, è un loro professore? L'articolo di Io non dava certamente diritto ad essi né ad altri di venire a tale conclusione. Su questi due signori studenti non conosco i meriti del loro professore come insegnante ed apprezzano tanto le sue rare doti come cittadino perché prima di licenziarlo alla stampa la loro risposta non hanno riflettuto che col solo supporre che altri avesse potuto attribuirgli azioni non degne dell'insegnante e del cittadino e col alzarsi a sua difesa gli rivelavano il pessimo dei serrigi!

L'abbiamo detto: questa è una scappata giovanile.

Al Civico Ospitale sono state rittivate le visite ordinarie agli ammalati che potranno farsi nei giorni di domenica e giovedì dalle 11 ant. alla 1 pom.

Programma musicale che eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. dalla banda del 40.º regg. Fanteria sotto la loggia Municipale:

- |                                    |         |
|------------------------------------|---------|
| 1. Marcia « Le tenore »            | Trebbi  |
| 2. Polka « Skaling »               | D' Aloe |
| 3. Sinfonia « Alfredo Cappellini » | Carlini |
| 4. Oero arindisi « Traviata »      | Verdi   |
| 5. Cavatton « Traviata »           | Verdi   |
| 6. Mazurka « La bella ciociara »   | Brizzi  |

I morti vivi di Catania. Parecchi gioveali liberali — i cittadini compresi — parlarono di due casi avvenuti all'ospedale di Catania, nei quali furono posti per morti nella cassa due che non lo erano.

Siccome i giornali addotti mentivano in ballo medici, preti e suore addetti all'ospedale addossando loro ogni responsabilità dei brutti casi e chiamando asini, ignoranti, e invocando severo misure e, prima di tutto ben s'intende la rimozione delle suore; per tutte queste cose i due casi divennero per noi inverosimili o ci astenemmo dal farne neppur cenno, aspettando che venisse a galla la verità. E questa non si fece molto aspettare. Infatti dai giornali di Catania e di Palermo apprendiamo che uno dei casi su accennati è del tutto insussistente. Quanto all'altro, che riguardava un povero soldato, ecco come andarono le cose.

Arrivato a Catania e non potendo proseguire il viaggio per pericolo di morte finalmente, fu trasportato da due ferrieri all'ospedale di Santa Maria, in Catania.

Il soldato era allora destituito di sensi, acché appena gli si poté dare l'estrema Unzione.

Dopo sei ore di agonia moriva di tifo maligno alla presenza del cappellano, di due infermieri e sei soldati, in tutto nove testimoni i quali ne constatarono la morte. Toddi fu messo dentro la cassa mortuaria, collocata orizzontalmente, non già nella stanza mortuaria, ma in altra per evitare la paura, a certi oscuriti, che erano nel corridoio attiguo alla stanza mortuaria.

La cassa fu coperta, ma non inchiodata, per evitare che i topi facessero guasto al cadavere.

Dopo me'ora venne il Colonnello, che volle vedere il soldato morto. Gli si mostrò, ed era ancor caldo (come poteva supporre dopo un'ora). Voltandosi se vi fosse ancora, dal chirurgo militare si fece applicare la macchina elettrica, onde il cadavere si scosse, come si scottavano le ranocchie morte appeso alla macchina elettrica negli esperimenti di Volta.

Da ciò si volle concludere falsamente che il cadavere fosse vivo, di qui querela al chirurgo primario dell'ospedale, il quale propendè aea contro querela.

La querela si dovrebbe veramente fare contro chi fece partire il soldato da Neto per Messina in uno stato di sì grave infermità!

Torremotti. A Verona l'altra sera 6 ieri furono avvertite scosse di terremoto. Il prof. Goiran comunica ai giornali:

Alle 9 e mezza sensibile scossa di terremoto cadaverico nella direzione N. S. — tanto sensibile che alcuni campanelli suonarono e i vetri e le stoviglie tremarono.

Un'altra scossa leggera, ma sensatoria ebbe luogo un quarto d'ora dopo e cioè, alle 9 e 45.

Formattina alle 8 e 30, altra leggerissima scossa sensa-ondataoria in direzione N. S. ed altre scossotte leggerissime nella

Direzione N. 3. — S. E. alle 9 e 35 ed alle 9 e 40 — quest'ultima assai prolungata.

A Capri e in altri paesi alle falde del Monte Baldo furono pure avvertite all'incirca nelle stesse ore scosse abbastanza notevoli, che produssero panico in quelle popolazioni, spaventato dal disastro di Belluno veronese.

A quanto si arguisce Monte Baldo è il centro dal quale irradia questo movimento sismico.

Anche ad Oshibello in Provincia di Rovigo fu avvertita una scossa di terremoto.

**Diario Sacro**

Domenica 1 marzo — S. Balduino di Pennafort (Luna piena ora 4 m. 50 ant.)  
Lunedì 2 marzo — S. Otello Alessandrino (Luna v. doll.)

**MERCATI DI UDINE**

28 febbraio 1885.

**Cereali.** Nell'odierno mercato si chiude il mese verificandosi un po' più di animazione negli affari in granoturco e ben poco miglioramento nei prezzi.

Altri generi in poca quantità esposti e abbastanza sostenuti come le castagne.

Diamo le quotazioni fatte oggi a mercato compiuto e che si leggono sulla pubblica tabella.

**Granaglie**

Granoturco com. da 9.40	a	10.50	---
» Cianquante » 9.	»	9.25	---
» Gallone » 11.25	»	11.50	---
Segale »	»	11.50	---
Lupini » 7.	»	7.50	---
Fagioli di pian. »	»	14.16	---
» alpig. l'ett. »	»	18.	---
Castagno al q. » 8.	»	10.50	---

**Semenzine.** Mercato non ancora bene fornito ma discretamente attivo. Si vendette in chillog.

Spagna L. 1.	a	1.15	---
Trifoglio » .80	»	1.	---
Alessima » .70	»	.70	---
Righetta » .50	»	.60	---

**Uova.** In ribasso. Se ne vendettero 100.000 da L. 52 e 55 il mille secondo la grandezza.

**Pollame.** Chiusendosi la stagione per questo articolo, fa poco offerro. Prezzi sostenuti. Venderono i polli da L. 2 a 2.50 il paio; le galline da L. 3.50 a 4 secondo il merito.

**Foraggi.** Calma. I fieni discreti fecero intorno alle L. 4.50. Secondari da 3.75 a 4. Paglia, sul mercato, L. 3.50 il quintale.

**L'INGHILTERRA E L'ITALIA nel Mar Rosso**

Abbiamo oggi altre dichiarazioni dei ministri inglesi più esplicito ancora delle precedenti. L'Inghilterra è in rapporti stretti di amicizia coll'Italia, ma non assume alcuna responsabilità per l'occupazione di Massaua, lascia cioè che l'Italia se l'intenda con la Turchia come meglio le è più.

Queste ed altre dichiarazioni non meno importanti che i lettori troveranno nei dispacci che riproduciamo qui appresso, danno maggior forza ai giornali per reclamare che il ministro Mancini rompa il suo ostinato silenzio o dia tutte quelle spiegazioni che valgono a tranquillare il paese e a provocare una discussione parlamentare sulla azione dell'Italia nel Mar Rosso.

Comunque, parti o continui a tacere il Mancini, una cosa è pur troppo certa, che all'Italia non è più possibile una ritirata; stanciatisi nel ballo, forza è che balli e chi sa quanto a lungo e con quanti sacrifici di uomini e di danari.

E' ecco i dispacci di Londra.

**Londra 26 — Comuni** — Maccans domanda se l'occupazione di Massaua e le altre operazioni delle truppe italiane sulla costa occidentale del Mar Rosso abbiano il consenso e l'approvazione del governo inglese e se questo voglia presentare la corrispondenza scambiata fra i due governi.

Campbell chiede se l'occupazione italiana di Massaua sia contraria ai reclami dell'Abissinia per uno sbocco indipendente a Massaua.

Fitzmaurice dice che Gladstone risponderà sul soggetto della domanda fatta da Maccans, soggiungendo: Ho intenzione di fare delle comunicazioni durante la discussione del voto di biastio di domani; però la corrispondenza verrà comunicata subito. Soggiunge: Il governo italiano dichiarò la sua intenzione di rispettare il trattato fra l'Inghilterra, l'Egitto e l'Abissinia e fare tutto il possibile per facilitare il commercio dell'Abissinia.

Gourley domanda se Gladstone sa che l'Italia invio sul litorale del Mar Rosso e sulla costa del Sudan tre spedizioni all'incirca di 5000 uomini oltre a navi torpediniere; se le spedizioni in questione hanno lo scopo di cooperare colle truppe inglesi ora in viaggio per Suakim onde soccorrere le guardie egiziane, altrimenti se Gladstone possa dire senza nocere agli interessi, se queste spedizioni abbiano la sanzione del governo inglese nonché quella del concerto europeo.

Gladstone risponde: quanto all'invio di spedizioni italiane nel Mar Rosso il governo italiano è un potere indipendente e non abbisogna della sanzione del governo inglese. Circa le misere che l'Italia crede suo dovere di prendere, non è in grado di dire quali comunicazioni si scambiarono cogli altri governi a questo riguardo. Il governo italiano ha le migliori relazioni, e le più cordiali relazioni coll'Inghilterra, ma non vi ha alcuna alleanza o alcun progetto per la cooperazione militare con noi nel Sudan.

Lowther domanda se comunicazioni farono scambiate fra l'Italia e la Turchia. Gladstone ripete non avere alcuna conoscenza delle comunicazioni scambiate fra l'Italia e le altre potenze.

Lowther dice: dove comprendere che non vi fu alcuna comunicazione colla Porta? Gladstone desidera che Lowther metta questa questione all'ordine del giorno.

**Londra 27 — Camera dei Comuni** — Dilke, nella discussione sul voto di biastio dice che la posizione dell'Italia nel Mar Rosso è una posizione di grande delicatezza perché l'Italia occupa Massaua la quale è sotto la sovranità della Porta, esattamente come noi a Cipro siamo in un'posizione egualmente delicata occupando un territorio sotto la sovranità della Turchia. — Vi è attualmente non solamente amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia, ma l'amicizia più stretta. Noi ripudiamo qualunque responsabilità per i procedimenti dell'Italia nella occupazione di Massaua. Noi non siamo responsabili in alcuna maniera per questi procedimenti, ed li abbiamo saggioriti originariamente e benché ne abbiamo avuto cognizione non li abbiamo consigliati e non desideriamo di esprimere una opinione sul proposito; ma nondimeno parlando in termini generali non posso che constatare il nostro desiderio estremo che le relazioni perfettamente amichevoli esistenti ora fra i due paesi continuino e siano anzi aumentate trattandosi di; potenza la quale come l'Italia, ha grande numero di nazionali in Egitto e grandi interessi nel Mar Rosso e nel commercio del canale di Suez e che è un paese mediante cui potremmo avere la più valida assistenza.

**TELEGRAMMI**

**Londra 26 — Lordi** — Salisbury avviluppò il voto di biastio, attacca violentemente il governo, è impossibile avere fiducia in un governo la cui azione diventa sempre peggiore.

Northbrook respinge le accuse di Salisbury il governo non avere una politica per l'avvenire. Dichiarò che le istruzioni inviate da Wolsey sono che il gabinetto verrebbe votare un governo stabile a Kartum mediante aiuto di capi abbastanza forti ed assicurare la sicurezza della valata del Nilo mediante una sovvenzione a questi capi pagata dall'Egitto.

**Londra 27 — Camera dei Lordi** — Derby difende il governo e respinge la responsabilità di Gordon per la caduta di Khartoum in seguito a tradimento. Dichiarò essere necessaria l'occupazione di Berber e Khartoum da parte di una potenza che valga mantenere la pace e l'indipendenza dell'Egitto. Terminò dicendo che la situazione è grave, ma non allarmante. Quando il potere del Mahdi fosse abbattuto nel Sudan, potrebbe avere il governo di sua scelta. L'Inghilterra farà tutto il possibile per raggiungere la migliore soluzione, ma non ha nessun desiderio di creare delle nuove Indie in Africa.

**Londra 27** — Il Daily News dice che Salisbury decise, se salisse al potere, di sciogliere il Parlamento.

**Londra 26 — Comuni** — Fitzmaurice rispondendo a Magniac dice che non può riconoscere il diritto reclamato dalla Francia di considerare il riscio contrabbando di guerra; né informerà conseguentemente la Francia.

Ashley dice che le informazioni dei giornali sono esageratissime.

Un grande meeting oggi fu tenuto nella City e condannò energicamente la politica del gabinetto in tutte le parti del mondo.

**Morti 27** — Secondo le ultime notizie la colonna di Buller dev'esser giunta ieri a Gakadi.

**Suakim 27** — Gli insorti distrussero, lo due ultime notti, tre forti avanzati senza far saltare le mine preparate dal genio. Tolsero 2000 sacchi di sabbia, fecero altri guasti.

**Cairo 27** — Il generale Graham è arrivato a Suakim. Hassan partirà per il Sudan il giorno 2 marzo.

**Parigi 27** — Una nota dell'Hayas dice: Si fece correre la voce che Camboudevose recarsi prossimamente a Tripoli. Siamo in caso di smentire tale notizia; il nostro ministro di Tunisi non avendo punto l'intenzione di fare un viaggio nella Tripolitania. Riguardo Bouffanger riparlò per Tunisi perché la riunione dei comandanti del corpo d'esercito, cui partecipò come comandante del corpo di spedizione a Tunisi, terminò i lavori e non gli fu preparata una possibile occupazione francese nella Tripolitania.

**Londra 27** — Ieri durante gli esperimenti dell'artiglieria a Sheeburnness scoppiò una bomba producendo danni terribili. Un artigiere fu ucciso, due colonnelli e parecchi altri ufficiali o soldati terribilmente mutilati. Credesti che nessuno sopravviverà.

**Londra 27** — Sono morti due colonnelli feriti nella diagrazia di Sheeburnness.

**Londra 27** — Lo Standard ha da Shanghai: l'occupazione francese dell'isola di Proton suscitò vivo sdegno nella Cina essendo l'isola sacra ed abitata soltanto da preti.

**Berna 27** — Molti anarchici furono arrestati simultaneamente in parecchie città svizzere. Stauane furono arrestati alla stazione di Berna una dozzina di anarchici che disponevansi a partire.

**Budapest 27** — La Camera dei deputati continuando la discussione della legge di riforma della Camera dei Magnati approvò la nomina di rappresentante della confessione israelita a membro della Camera dei Magnati.

**Roma 27** — I delegati delle Banche d'emissione si accordarono per tre mesi di mantenere lo sconto al 5 0/0 e per la Sicilia al 4 3/4 per 0/0. I rispettivi consigli d'amministrazione approvarono tale deliberazione.

**NOTIZIE DI BORSA**

28 febbraio 1885

Rend. 11. 5 0/0 god. 1. genn. 1884 da L.	97.86	a	L.	97.90
do. 12. 1 luglio 1884 da L.	95.63	a	L.	95.73
Rend. austr. in carta da F.	83.50	a	F.	83.50
do. in argento da F.	82.95	a	F.	83.05
Flor. 27. da L.	205.	a	L.	205.25
Banconote austr. da L.	206.	a	L.	205.25

**STATO CIVILE**

BOLETTINO STAT. DAL 22 al 28 febb. 1885.

*Nascite*

Nati vivi maschi	11	femmine	10
» morti »	1	»	3
Esposti »	3	»	2

Totale N. 30.

*Morti a domicilio*

Luigi Colaganti di Antonio di giorni 6 — Giovanni Mosso di Vittorio di giorni 12 — Guido Maiset fu Giuseppe d'anni 53 r. impiegato — Giuseppe Parolera di Pietro d'anni 1 e mesi 7 — Olga Padiga di Vincenzo di mesi 6 — Elvira Pedroni di Giuseppe di mesi 2 — Giovanni Nicoli-Toscano fu Giovanni d'anni 20 possidente — Luigia Vertanti-Trivisan d'anni 51 casalinga — Antonio Roncali fu Giuseppe d'anni 26 scrivano — Anna Tisotto-Folla fu Giovanni d'anni 80 lavandaia — Anna Bianchi-Zaccaro fu Giobattista d'anni 86 casalinga — Angelo di Valentino fu Antonio d'anni 74 falegname

— Francesco Negrini di Giorgio di mesi 11 — Antonio Cristofoli di Nicolò di giorni 8 — Antonia Agostinetti-Novatiello fu Angelo d'anni 77 casalinga — Crespino Nicoletti fu Pietro d'anni 69 — Felice Scaini di Valentino d'anni 35 agente di negozio — Adele Mianzi di Gio. Battista d'anni 1 e mesi 9.

*Morti nell'Ospitale civile*

Agostino Sinforosi d'anni 19 agente di negozio — Armando Zamas di giorni 14 — Caterina Claub-Lussigh fu Gio. Battista di anni 73 lavandaia — Antonio Petriog di Michele d'anni 21 agricoltore.

*Morti all'Ospitale Militare*

Attilio Da Lollo fu Giacomo d'anni 22 soldato nel 30 Distretto militare — Salvatore De Luca di Antonio d'anni 22 soldato nel 4.º regg. cavalleria.

Totale N. 24.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

*Eseguirono l'atto civile di Matrimonio*

Azaria Mulineri negoziante con Enrico Casadio sarta — Giuseppe Buzzoni impiegato con Angela Monaco casalinga — Antonio Gallerio muratore con Regina Petruzzini sarta.

*Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale*

Felice Cristante impieg. ferrov. con Elena Modotti casalinga — Vittorio Benedetti impieg. ferrov. con Anna Luogo casalinga — Co. Boniforte Damorri di Castelmagno capitano di Cavalleria con Maria nob. Arborio-Mella agiata.

Moro Carlo gerente responsabile

**TIPOGRAFIA E LIBRERIA**

**PATRONATO**

SI È PUBBLICATO IL MESE DI MARZO consacrato A S. GIUSEPPE, brevi considerazioni di un chiaro scrittore di Venezia. L'elegante libretto di pagine 80 con copertina è posto in vendita dalla Tipografia o Libreria del Patronato al prezzo di centesimi 12 la copia; copie 10 L. 1. Spese di posta a carico dei committenti.

**NUOVO ARRIVO**

**Corone di ococe a prezzi ridotti.**

I R.mi Parreci e sacerdoti che bramano regalare le corone del SS. Rosario, godranno uno speciale vantaggio acquistandole alla libreria del Patronato ai seguenti prezzi: Per 100 corone di ococe N. 1 da 6 destino L. 5 — per 100 idem. N. 2 idem. L. 8,50 — per 100 idem. N. 3 idem. L. 7,50 — per 100 corone di ococe N. 4 da 6 destino L. 7 — per 100 idem. N. 5 idem. L. 12.

**ALL' OROLOGERIA**

DI

**LUIGI GROSSI**

in Mercatovecchio 13 - UDINE

Trovansi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento, e di metallo. Tutto le novità del giorno cioè: orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi, orologi senza sfere Falweber ecc. Oatone d'oro e d'argento, orologi a pendolo Regalatori, Pendolo dorato, Cuod, Vierge, ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assumo anche le più difficili riparazioni o con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito macchine da cucire delle migliori fabbriche.

**AVVISO**

L'amile sottoscritto tiene aperto in Udine, Via Aquilona N. 84 un laboratorio di intagliatura, in doratura o pittore, ed offre l'opera sua al Rev. di Parrocchi, Fabbricieri, Preposti ad Istituti e privati per qualunque lavoro in sede, poltrone, candelieri, relighieri, cornici, gonfaloni, stendardi, ecc. ecc. Assicura pronto ed inappuntabile esecuzione e prezzi mitissimi.

Sgobaro Umberto

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**  
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

27-2-86	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	754.7	753.2	754.6
Umidità relativa	84	84	83
Stato del cielo	sereno	sereno	nioto
Acqua cadente			
Vento direzione	SE	S	SE
velocità chilom.	3	11	10
Termometro centigrado	11.5	14.0	8.0
Temperatura massima minima	14.8		
	6.0	all'aperto	2.3

**ORARIO DELLA FERROVIA**

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 ant. misto	da	ore 2.30 ant. misto	da
» 5.10 » omnib.	»	» 7.37 » diretto.	»
per » 10.20 » diretto	»	da » 9.54 » omnib.	»
VENIZIA » 12.50 pom. omnib.	»	VENIZIA » 8.30 pom.	»
» 4.45 » diretto	»	» 6.28 » diretto.	»
» 8.28 » diretto	»	» 8.23 » omnib.	»
ore 2.50 ant. misto	da	ore 1.11 ant. misto	da
per » 7.54 » omnib.	»	» 10. » » omnib.	»
CORMONS » 6.45 pom. »	»	CORMONS » 12.30 pom. »	»
» 8.47 » »	»	» 8.08 » »	»
ore 5.50 ant. omnib.	da	ore 9.13 ant. omnib.	da
per » 7.45 » diretto	»	» 10.10 » diretto	»
PONTERBA » 10.30 » omnib.	»	PONTERBA » 4.25 pom. omnib.	»
» 4.25 pom. »	»	» 7.40 » »	»
» 6.35 » diretto.	»	» 8.20 » diretto	»

**VETRO Solubile**  
Il flacon cont. 70  
Dirigarsi all'ufficio annuazi del nostro giornale

**ESSENZA di COCA**  
**CEINATA**

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calafra, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Bistr, veramente la Bismacina più efficace che si possa prendere da chi abbia bisogno di stimolo, appetito, attività di digestione, inappetenza, e soprattutto da mal essere causato da temperamento bilioso, acido, o nervoso. Quelli che hanno sofferto febbri periodiche ed Afebricitate, questo estratto Bistr è il farmaco che solo può sanare la contrattazione di questi mali.

Due gocciolate di detto Bistr prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e meno per i ragazzi.

È un'Essenza quella che si raccomanda da noi al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.00.

Deposito in Udine all'Ufficio Annuazi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 25 - Coll'annuo di 50 cent. si spedisce con posta garantita.

**INPREDDATURE TOSSI BRONCHITI**  
guariscono prontamente coll'uso delle premiate.

**PASTIGLIE DE-STEFANI**  
(ANTIBRONCHITICHE) composte di vegetali semplici

Vendita all'ingrosso al Laboratorio De-Stefani in Vittorio, ed in UDINE nello farmacia COMELLI, ALESSI, FABRIS, COMMISSATI e DE-CANDIDO in CIVIDALE alla farmacia P. STROILI, ed in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di cent. 60. — L. 1,20 alla scatola.

**SPECIALITÀ DELLA**  
**PROFUMERIA REALE SOTTOCASA**

Acqua toska balsamica antipelleolare chinino-SottoCasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenore il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al flacon.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti o gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia veramente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua di Colonia raffinata ai fiori rinfrescanti. Questa acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere, essendo conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia veramente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon 1 lira.

Acqua all'Opopanax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il flacon L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a riempilo L. 2.

Deposito all'ufficio annuazi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'annuo di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

**SCOLORINA**

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro o colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Venduto presso l'Ufficio annuazi del nostro giornale.

Coll'annuo di cent. 50 si spedisce franco ovunque salda il servizio dei pacchi postali.

**PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI**  
CON FORNACE SISTEMA HOPPMANN IN ZEGLIACCO

DELLA DITTA CANDIDO e NICOLÒ FRATELLI ANGELI di Udine

Fabbricazione a vapore di TUBI  
Mattoni pieni e buenti a due, tre e quattro fori per pareti preferiti per economia e per lasciare sentire il rumore da una stanza all'altra

Fabbricazione a mano di MATTONI  
TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavole) e oggetti modellati per decorazione di ogni regione e dimora.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al signor Gio. Batta Calligaro in Zegliacco (p. Arlegna).

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la

**CROMOTRICOSINA**  
derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Nobilissimo Viro in Genova, Palazzo Forno, Piazza S. Tommaso, giornale, lavastro, livorno, ora abitante in Genova, Via S. Ruggiero, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un erpete pruriginoso, ribelle ad ogni cura e che durava da 20 a più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna dalla Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da erpete cronico, e che aveva sofferto ad ogni cura medicamentosa dinanzi ad un congresso di distinti medici genovesi la consociatissima signora Rachele Pellegrini, proprietaria della notissima *Vite E. del di Corrigliano*, e d'aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D'aver vinto colla Cromotricosina un erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie. Lo attesta una lettera del sig. Luigi Pugliesi di Rimini, Via Vascorato, N. 909. D'aver vinto una cronica parofabula erpetica, e per più di due anni l'emorrea sua e trontauria calvizie pure con pubblico lettoro lo conferma il prof. cav. Federico Alberti, onore della letteratura italiana, consociatissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Solimiro Alivisati ora a Firenze che confessa di dover alla Cromotricosina la guarigione di una cronica erpete, d'aver eretismo e di possedere ora una florida salute che l'ha reso tanto ringiovanito, cortissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che dura da 40 anni. Inoltre che la vittoria sullo erpete in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 o 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Edutto in via Nuova, sia il minor beneficio che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Proti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annuazi del *Cittadino Italiano*.

**Acqua Moravigliosa**  
PER TINGERE Barba e Capelli

È il più semplice ed il più sicuro per tutti le tinte capigliate al principio e naturale suo colore.

Quest'acqua assolutamente pura e ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli ricrescere e d'impedisce la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la presenza delle tinte. Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, il pousseo concorre per più anni i capelli nel loro proprio colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.00

Deposito in Udine all'Ufficio Annuazi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgi N. 25 - Coll'annuo di 50 cent. si spedisce per posta.

**INDISPENSABILE**

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, nome di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

Il *Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

**CONI FUMANTI**

per profumare e disinfectare le sale. Si adoperano bruciantissimo la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annuazi del *Cittadino Italiano* via Gorgi N. 25.

**Vetro Solubile**

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere conamine. Loggato agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0.70.

Dirigarsi all'ufficio annuazi del nostro giornale.

Coll'annuo di cent. 50 si spedisce franco ovunque salda il servizio dei pacchi postali.

**ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA**

per la cura della bocca e la guarigione dei denti preparata da SOTTOCASA profumiere FORNITORE BREVETTATO delle RR. Corti d'Italia e di Portogallo PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1873

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la pituitosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente della persona che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrescono intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'*Acqua balsamica SottoCasa* è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiseptico, e conservi e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 2.

Si vende presso l'ufficio annuazi del *Cittadino Italiano*

**HAMON**  
QUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON 100.000 LIRE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1867-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta sovente perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sava sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno ai termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta sovente perfezionata conosciuta 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annuazi del *Cittadino Italiano*, Udine.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
DEPURATIVO E RINFRESCOATIVO DEL SANGUE (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO UNICO SUCCESSORE del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, del sig. GIACOMO COMESSATI a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; e prima di accettarlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, a tutti coloro che adducano e falsamente vantano questa successione; avverta pure di non confondere questo legittimo farmacia, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ed non avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annuazi, inducendo il pubblico a credere il parso.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usa.

Ernesto Pagliano.